



Tre aspetti dei Giochi Olimpici: Discesa libera - Sci di fondo - Pattinaggio sul ghiaccio

Tra le compagnie che intervengono va segnalato il Joffrey Ballet, una delle più grandi compagnie di danza americane che presenta tre programmi diversi ed un balletto in prima mondiale appositamente commissionato per Calgary. Naturalmente non potevano mancare i due maggiori complessi canadesi, il National Ballet of Canada e Les Grands Ballets Canadiens, che insieme all'Alberta Dance Company propongono la danza classica, mentre la sperimentazione è affidata al piccolo gruppo quebecchese di Edouard Lock «La la la Human Steps» e al Desrosiers Dance Theatre.

Il settore teatrale è rappresentato da numerose compagnie canadesi di varia tendenza e provenienza. Molti sono i gruppi dell'Alberta, numerosi anche gli ospiti illustri come lo Shaw Festival che porta una nuova messa in scena di «Non si può mai sapere», e la Carmen di Peter Brook che abbiamo avuto modo di ammirare anche in Italia. Numerosissimi i complessi musicali che spaziano dalla musica classica al rock, dal jazz ai gruppi corali, dalla musica da camera al-

le grandi orchestre sinfoniche. Nè manca la lirica con una nuova produzione di «Porgy and Bess» allestita per l'occasione dalla Calgary Opera Association. L'Olympic Arts Festival costituisce anche una vetrina importante per le arti figurative, un'occasione pressochè unica per far conoscere ad un vasto pubblico internazionale l'abilità e il talento degli artisti canadesi e la maturità di una cultura considerata ancora molto giovane.

Tra le varie mostre, particolarmente interessante si presenta quella che raccoglie 600 prodotti artigianali indiani e inuit che il Glenbow Museum è riuscito a mettere insieme da collezioni sparse in tutto il mondo. «The Spirit Sings: Artistic Traditions of Canada First People» - è questo il titolo della raccolta - è un omaggio dovuto ai popoli che hanno gettato le fondamenta artistiche su cui si è sviluppata la cultura canadese, rappresentata a Calgary da una serie di esposizioni che ne mostrano l'evoluzione nei suoi vari aspetti.

È logico che in un festival dedicato a tutte le arti, anche la letteratura trovi il suo giu-

sto spazio. Cinquanta dei più celebri autori sono convenuti non solo dal Canada ma da tutto il mondo per partecipare a letture, simposi, seminari in cui confrontare stili, idee, tendenze, nuove ricerche di linguaggio. Tra questi Nadine Gordimer, J.P. Donleavy, Lawrence Ferlinghetti, Marie-Claire Blais, Jean Kaplinski, Shiraishi Kazuko, ecc.

Costi e guadagni

Naturalmente una macchina così complessa e grandiosa come quella messa in moto per questa edizione dei Giochi, comporta una grande spesa. Il suo costo infatti si aggira su 950 milioni di dollari canadesi di cui si calcola che solo il 5% può essere recuperato con la vendita dei biglietti. Gli organizzatori, però, sono piuttosto ottimisti perché l'esperienza di Los Angeles, che in simile occasione è riuscita a ripagarsi tutto grazie alla sponsorizzazione e ai diritti televisivi, è stata di grande insegnamento e i canadesi ne hanno fatto buon tesoro. Tanto per comin-